



SCIENZA
GUERRA
SOCIETÀ

CICLO DI DISCUSSIONI
APERTO AL DIBATTITO PUBBLICO

GENOVA PALAZZO DUCALE
25.02-20.05.2020

25 febbraio 2020, ore 18_ Sala Camino
**Industria militare, società, sviluppo:
quando andare in guerra porta innovazione**

Luigi Tomassini già professore di Storia presso l'Università di Bologna
Mauro Lubrano dottorando in Relazioni Internazionali, University of St Andrews

La guerra è da sempre motore di sviluppo e innovazione e le guerre mondiali del Novecento lo hanno dimostrato determinando numerosi mutamenti nell'impianto industriale e di sviluppo degli stati partecipanti. Il cambiamento incorso anche nelle pratiche e nelle modalità di guerra (da guerra campale a guerra tecnologica e guerra fredda) ha rinforzato anche i legami tra sviluppo scientifico e tecnologico e applicazioni militari. Tanto "progresso" di cui oggi godiamo i benefici è nato da ricerca in campo militare. Oggi questa situazione si sta capovolgendo e le industrie militari riescono a recuperare processi e prodotti pensati e realizzati anche nell'ambito della ricerca civile. Nell'incontro approfondiremo questi aspetti con un excursus storico dal Novecento all'attualità.

21 aprile 2020, ore 18_ Sala Camino
Da cosa nasce il dual use

Mattia Galeotti ricercatore di Matematica presso l'Università di Bologna

L'energia nucleare è forse il primo, più noto ed eclatante esempio di tecnologia *dual use*, ma al di là della questione sul suo uso solo energetico o anche militare, le basi teoriche per la sua realizzazione stanno nella meccanica quantistica, un campo fondamentale della fisica. Alcuni fisici già negli anni '30 si erano interrogati sui possibili esiti "pratici" delle loro ricerche. Oggi gli stessi quesiti insorgono in chi si occupa di intelligenza artificiale, manipolazione di dati, o anche individuazione di materiali o fonti energetiche alternative. Esistono dunque campi di ricerca che non siano eventualmente *dual use*? Quali possono essere i ruoli e le responsabilità dei ricercatori e degli scienziati in questo?

24 marzo 2020, ore 18_ Sala Camino
**Quale ricerca in quale paese:
sistemi a confronto**

Angelo Baracca già professore di Fisica presso l'Università di Firenze

Nell'incontro precedente abbiamo visto come l'industria e le applicazioni militari siano stati importanti motori di investimento e di sviluppo industriale e scientifico. È dunque fondamentale, sia per la sicurezza di un paese, sia per alimentare una ricerca scientifica proficua e ampia, investire nella ricerca militare? Esistono esempi alternativi di investimenti e sviluppo? Ne parliamo confrontando in particolare il caso israeliano e quello cubano.

20 maggio 2020, ore 18_ Munizioniere
**Che cosa c'entra l'ecologia
Riflessioni conclusive**

Rossana de Simone redattrice di *Peacelink*

Dopo esserci interrogati sulla necessità o meno di un investimento in ricerca e sviluppo militari per l'avanzamento della ricerca scientifica e sull'indissolubilità del legame tra scienza, progresso e l'emergenza di tecnologie e prodotti di distruzione e controllo, introduciamo il concetto di sostenibilità. La guerra è infatti assolutamente non sostenibile da un punto di vista ambientale, sia per le cause, sia per i modi in cui viene realizzata, sia ovviamente per le conseguenze immediate sui territori dove agisce. La ricerca scientifica e tecnologica può anche essere non sostenibile non solo nel momento in cui produce ordigni di guerra, ma anche quando genera disuguaglianze nella distribuzione ed uso di certe risorse, ricchezze e benefici. Che cosa lega questi aspetti? Da dove emerge la sostenibilità? In quale tipo di società? Come possono aiutare la ricerca e la scienza?